



Allegato n. 1 al Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale in “Teatro, Cinema e Spettacolo Multimediale” (D.M. 270), “Scienze dello Spettacolo Multimediale” (D.M. 270) e della Laurea Specialistica coordinata in “Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale” (D.M. 509) del giorno 7 febbraio 2013

REGOLAMENTO ESAME DI LAUREA MAGISTRALE IN TEATRO CINEMA E SPETTACOLO MULTIMEDIALE (LM-65)

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste sia nella presentazione di una Tesi, redatta in modo originale, volta ad accertare il livello conseguito nella preparazione tecnico-scientifica e professionale sia nella discussione su quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuno di esse:

- 1) Estiva (giugno/luglio);
- 2) Autunnale (settembre/ottobre)
- 3) Straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la prova finale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea Magistrale

Lo studente che intende svolgere la Tesi di Laurea Magistrale deve avanzare domanda ad un Docente (Professore o Ricercatore) afferente al Corso di Laurea, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 mesi prima della presumibile sessione di laurea Magistrale.

L'individuazione dell'argomento della tesi è affidato ad un colloquio diretto tra il relatore e il laureando che si svolgerà all'atto dell'assegnazione della tesi medesima.

La proposta per la sessione in cui laurearsi può essere avanzata dal laureando, ma sarà solo il relatore, tenendo conto delle esigenze del laureando, a decidere se ci possano essere le condizioni sufficienti. In alternativa il relatore potrà ritirare la propria disponibilità.

Le parti della tesi per le correzioni devono essere consegnate su supporto cartaceo e non per email (se non diversamente concordato). La versione della tesi per l'ultima correzione, completa in ogni sua parte (comprese le eventuali immagini), deve essere consegnata al relatore in formato cartaceo (se non diversamente concordato) entro i termini utili previsti dal relatore rispetto alla data di consegna alla segreteria. Diversamente il relatore potrà non garantire la presentazione della tesi stessa nella sessione prevista.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico e progettuale o può essere un saggio su di un tema mono- o pluridisciplinare. La Tesi può anche prevedere un prodotto multimediale. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato nella sua traccia di testo non dovrà superare le 300 pagine.



L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Il relatore della tesi deve essere un docente, anche a contratto, afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente, oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta dello studente". Il relatore può coincidere con un tutor universitario del tirocinio pratico-applicativo. In questo caso, il tutor sarà invitato a partecipare alla Commissione di Laurea.

E' prevista la nomina di un correlatore.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Coordinatore del Corso di Studio provvede alla sua sostituzione sentito lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del Corso di Studio, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore di Corso di Studio interessato, e sono composte da sette componenti effettivi tra Professori, di ruolo o fuori ruolo, e Ricercatori.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto, al Coordinatore di Corso di Studio, le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore di Corso di Studio o da un suo Delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni (tutor aziendale), in quest'ultimo caso senza diritto di voto.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale non saranno considerati i voti conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Non viene presa in considerazione ai fini della determinazione della media la disciplina con la votazione più bassa. A parità di voto più basso tra due o più discipline non viene conteggiata quella col maggior numero di crediti.

Nel calcolo della votazione iniziale verrà aggiunto un punteggio massimo di 3 punti (in centodecimi) in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 1 punto per ogni tre lodi.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 11 voti che risulti dalla media della votazione in undicesimi espressa da ogni commissario.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della Tesi di Laurea Magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.



La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente la Commissione avviene a scrutinio palese.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 diventa 103 e 102,49 diventa 102) .

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 102/110.

Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 105/110 e assegnata solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo all'unanimità, seduta stante, su richiesta congiunta del Relatore e del Presidente di Commissione.

La proposta di menzione sarà consegnata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea.

Della menzione il Presidente della Commissione darà pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

6. Norme transitorie

Il regolamento si applica a partire dalla sessione estiva dell'A.A. 2013/2014. Il Regolamento viene pubblicato sul sito web della Facoltà.